



Agenzia Regionale per la Prevenzione
e Protezione Ambientale del Veneto



REGIONE DEL VENETO

Rapporto Conclusivo d'Ispezione

Attività ispettiva ex art. 29-decies del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii., comma 3

Centrale Termoelettrica Andrea Palladio Enel Fusina S.p.A. (Venezia)

Autorizzazione Ministeriale DEC_MIN 0000250 del 03/12/2020 (GU n. 13 del 18/01/2021)

Data di emissione: 21 dicembre 2021

Indice generale

1 Premessa	3
1.1 Definizioni e terminologia	3
1.2 Finalità della presente relazione.....	4
1.3 Campo di applicazione.....	4
1.4 Autori e contributi della relazione	4
2 Impianto oggetto dell'ispezione	5
2.1 Dati identificativi del gestore	5
2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto.....	5
3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	5
3.1 Evidenze oggettive.....	5
3.1.1 Assetto impiantistico	5
3.1.2 Certificazioni	7
3.1.3 Approvvigionamento materie prime e combustibili.....	7
3.1.4 Eventi incidentali.....	7
3.1.5 Emissioni in atmosfera	7
3.1.6 Scarichi idrici	8
3.1.7 Inquinamento acustico.....	9
3.1.8 Rifiuti	9
3.1.9 Acque sotterranee.....	10
3.1.10 Emissioni odorigene.....	10
4. Risultanze e relative azioni da intraprendere.....	10

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Ispezione ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow - up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Ispezione ambientale ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Ispezione ambientale straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate o evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che attuate si ritiene possano garantire miglioramento della gestione integrata dell'impatto sull'ambiente.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D. Lgs.105/2015).

Condizioni per il gestore: (definizione prescritta da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'Autorità Competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.). Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione prescritta da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta per garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e svolte ai sensi del comma 3 dell'art. 29-decies del medesimo Decreto.

Le attività sono regolate dalla Convenzione ARPAV – ISPRA sottoscritta dalle parti in data 21/02/2017.

1.4 Autori e contributi della relazione

Il Gruppo Ispettivo (GI), costituito dai tecnici:

- Cristina Piranese ARPAV – UO Rischio industriale e impiantistico
- Alessandro Monetti ARPAV – UO Rischio industriale e impiantistico

ha svolto i sopralluoghi presso l'impianto nei giorni 30/11/2021 e 01/12/2021 con le modalità descritte nei verbali di ispezione redatti ed allegati alla presente relazione di cui costituiscono parte integrante (cfr. all.1 e all.2). In tali documenti sono descritte dettagliatamente tutte le attività svolte nel corso delle ispezioni condotte, le matrici ambientali interessate e, contestualizzati in ogni sezione tematica, i documenti consegnati dal Gestore in formato digitale al gruppo ispettivo. Non sono pertanto riportate nel corpo della relazione le informazioni desumibili dai verbali in questione, a meno che ciò non sia stato ritenuto opportuno per migliorare la chiarezza dell'esposizione.

Le attività di campionamento alle emissioni eseguite dai tecnici:

- Massimo Zamengo ARPAV - Dipartimento Provinciale di Venezia
- Giuliano Trevisan ARPAV - Dipartimento Provinciale di Venezia
- Lorenzo Penzo ARPAV - Dipartimento Provinciale di Venezia

sono state svolte nei giorni 01/12/2021, 07/12/2021 e sono tuttora in corso le analisi di laboratorio dei relativi campioni. Pertanto, le valutazioni in merito saranno oggetto di una successiva relazione che verrà trasmessa non appena disponibili i risultati delle analisi.

2 Impianto oggetto dell'ispezione

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale:	Enel Produzione S.p.A.
Sede legale:	Viale Regina Margherita, 125 - 00198 Roma (RM)
Denominazione dello stabilimento:	Enel Produzione S.p.A. – Impianto a carbone “Andrea Palladio” di Fusina
Sede stabilimento:	via dei cantieri 5 - 30176 Venezia-Malcontenta VE
Rappresentante legale:	Luca Solfaroli Camillocci
Gestore dello stabilimento:	Ignazio Mancuso
Referente IPPC:	Domenico de Martino
Impianto a rischio di incidente rilevante:	NO
Sistemi di gestione ambientale:	EMAS, ISO 14001, ISO 9001, ISO 45001 e ISO 50001

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo <https://va.minambiente.it>.

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto

Conformemente a quanto indicato nel D.M. 58 del 6 marzo 2017, il Gestore ha inviato a mezzo PEC identificata con prot. ENEL-PRO-28/01/2021-0001476, l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario unitamente al dettaglio con cui il Gestore ha determinato la tariffa controlli (Tc) e la tariffa analisi (Ta) per determinare la tariffa totale pagata.

Il Gestore, con nota ENEL-PRO-30/04/2021-0006646 in data 30/04/2021 ha inviato il Rapporto Annuale 2020 e Dichiarazione di Conformità, e nella stessa nota ha dichiarato che “*nel periodo di riferimento del rapporto l'esercizio dell'impianto è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'Autorizzazione Integrata Ambientale*”.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

Nel presente capitolo viene riportata una sintesi, suddivisa per temi, delle attività svolte dal GI nel corso della visita ispettiva, riportando evidenze e presentando alcuni approfondimenti che hanno caratterizzato la visita ispettiva. Il dettaglio delle stesse è presente nel “Verbale di svolgimento e chiusura visita ispettiva” e allegato alla presente relazione.

3.1.1 Assetto impiantistico

Lo stabilimento oggetto dell'ispezione occupa una superficie di circa 446.000 m² ubicata nel comune di Venezia, località Fusina. Presso lo stabilimento sono attualmente impiegate 132 persone. L'impianto produce energia elettrica mediante la combustione di carbone. La centrale è composta da cinque gruppi termoelettrici, di taglia differente, costruiti in tempi diversi, per una potenza nominale complessivamente installata di 1.136 MWe

Gruppo	Potenza (MWe)	Anno avviamento	Combustibile utilizzato / autorizzato
Gruppo 1 <i>circolazione naturale</i>	165	1964	carbone (metano per l'avviamento e nel caso di anomalie)
Gruppo 2 <i>circolazione naturale</i>	171	1969	carbone (metano per l'avviamento e nel caso di anomalie)

Gruppo	Potenza (MWe)	Anno avviamento	Combustibile utilizzato / autorizzato
Gruppo 3 <i>circolazione assistita</i>	320	1974	carbone e CSS; carbone (metano per l'avviamento e nel caso di anomalie)
Gruppo 4 <i>circolazione assistita</i>	320	1974	carbone e CSS; carbone (metano per l'avviamento e nel caso di anomalie)
Gruppo 5 <i>circolazione naturale (fuori uso dal 1999)</i>	160	1967	metano

Si precisa che il gruppo 5, già esercito dalla Società Alumina S.p.A. dal 1967 al 1982, risulta sia stato acquistato nel 1990, ristrutturato e rimesso in esercizio nel 1992. Autorizzato al funzionamento a solo metano con Decreto MICA 19.01.1999, è rimasto in esercizio fino al mese di ottobre 1999 alimentato a olio combustibile denso a basso tenore di zolfo (OCD-BTZ); attualmente è fuori servizio perché non riconvertito e pertanto non allacciato al metanodotto.

Nell'area dello stabilimento è inoltre presente un impianto denominato Gruppo 6, nato come impianto dimostrativo/sperimentale di produzione di energia elettrica a ciclo combinato alimentato ad idrogeno di circa 12 MW, attualmente non in servizio.

Le emissioni sono convogliate ad impianti di abbattimento delle polveri di tipo elettrostatico, per le sezioni 3 e 4, mentre vi sono filtri a manica per le sezioni 1 e 2. Nelle sezioni 1,2, 3 e 4 i fumi della combustione prima di giungere al camino vengono trattati in impianti di denitrificazione e desolfurazione.

Nelle sezioni 1 e 2 sono presenti sistemi di monitoraggio in continuo dei fumi per i parametri SO₂, NO_x, polveri, CO, O₂, temperatura, umidità e portata fumi. Nelle sezioni 3 e 4 sono presenti sistemi di monitoraggio in continuo dei fumi per i parametri SO₂, NO_x, HCl, COT, polveri, Hg, portata CDR, portata carbone, CO, O₂, temperatura, umidità e portata fumi.

La Centrale è dotata di due impianti di trattamento dei reflui acquosi denominati con la sigla ITAR e ITSD, meglio descritti nel seguito della relazione. Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo <https://va.minambiente.it>.

Nel corso della visita ispettiva i rappresentanti aziendali hanno fatto presente al gruppo ispettivo che l'impianto termoelettrico di Fusina è stato originariamente progettato per un funzionamento di tipo continuo, per contribuire alla copertura della richiesta di base di energia della rete elettrica. Ad oggi il funzionamento dell'impianto è di tipo prevalentemente discontinuo, poiché l'attività dell'azienda è direttamente correlata alle richieste del mercato dell'energia elettrica gestite dalla società Terna. Quest'ultima si avvale dell'impianto di Fusina come di un fornitore di energia elettrica da attivare a chiamata e solo in risposta a richieste provenienti dalla rete in funzione delle esigenze di mercato che tendono a privilegiare impianti con minor impatto ambientale. In conseguenza di questa scelta di mercato, nel corso del 2021, gli impianti dello stabilimento hanno esercito molto al di sotto della propria potenzialità e gli impianti FS-01 e FS-02 non hanno mai funzionato. A tale proposito si riportano di seguito le ore di funzionamento di ciascun gruppo, per gli ultimi 5 anni di esercizio, comunicate dai rappresentanti aziendali.

Anno	Ore di normale funzionamento			
	FS-01	FS-02	FS-03	FS-04
2017	3809	3892	5973	6316
2018	3684	3465	6583	5746
2019	1107	1825	4266	3932
2020	371	351	923	919
2021*	0	0	1561	1651

*dal 01/01/2021 al 28/11/2021

Il GI ha verificato in campo che nei giorni della visita ispettiva:

- lo stabilimento si presentava in buone condizioni di pulizia;
- non era avvertibile la presenza di odori molesti in tutta l'area dello stabilimento;
- il personale presente presso lo stabilimento operava, per quanto accertato durante l'ispezione, indossando DPI idonei alla tipologia di attività svolta; non sono state osservate inadempienze per quanto attiene le procedure di sicurezza sul lavoro adottate nell'esecuzione delle attività lavorative in corso.

3.1.2 Certificazioni

Il Gestore dichiara che:

- dal 2019 la società ha conseguito la certificazione del sistema di gestione anticorruzione ai sensi della norma ISO 37001:2016, con scadenza 14/01/2022;
- la società è registrata EMAS, con scadenza 20 aprile 2024;
- a decorrere dall'anno 2019 sono confluiti in un unico sistema di gestione integrato i seguenti sistemi:
 - Sistema di Gestione Ambiente (ISO 14001:2015) e Qualità (ISO 9001:2015), entrambi con scadenza 27/07/2022;
 - Salute e Sicurezza (ISO 45001:2018) con scadenza 27/07/2022;
 - Energia (ISO 50001:2011) con scadenza 06/03/2024.

3.1.3 Approvvigionamento materie prime e combustibili

Si prende atto che nel corso dell'anno 2021:

- sono arrivati 6 carichi da navi, di cui una a febbraio, una ad aprile e 4 a novembre, per un quantitativo, alla data del 28/11/2021, pari a 250.197 ton;
- non è stato conferito CSS all'impianto.

Secondo quanto riferito dal gestore, il contratto con la società che conferiva il CSS (Ecoprogetto) è scaduto il 31/12/2020 e non vi è in futuro l'intenzione di riprendere l'attività di coincenerimento.

3.1.4 Eventi incidentali

Non risulta si siano verificati, nel periodo decorrente dal termine dell'ultima ispezione ambientale effettuata, eventi incidentali di rilievo.

3.1.5 Emissioni in atmosfera

Nella tabella seguente sono riassunte le informazioni riguardanti i principali punti di emissione convogliata in aria oggetto del PMC.

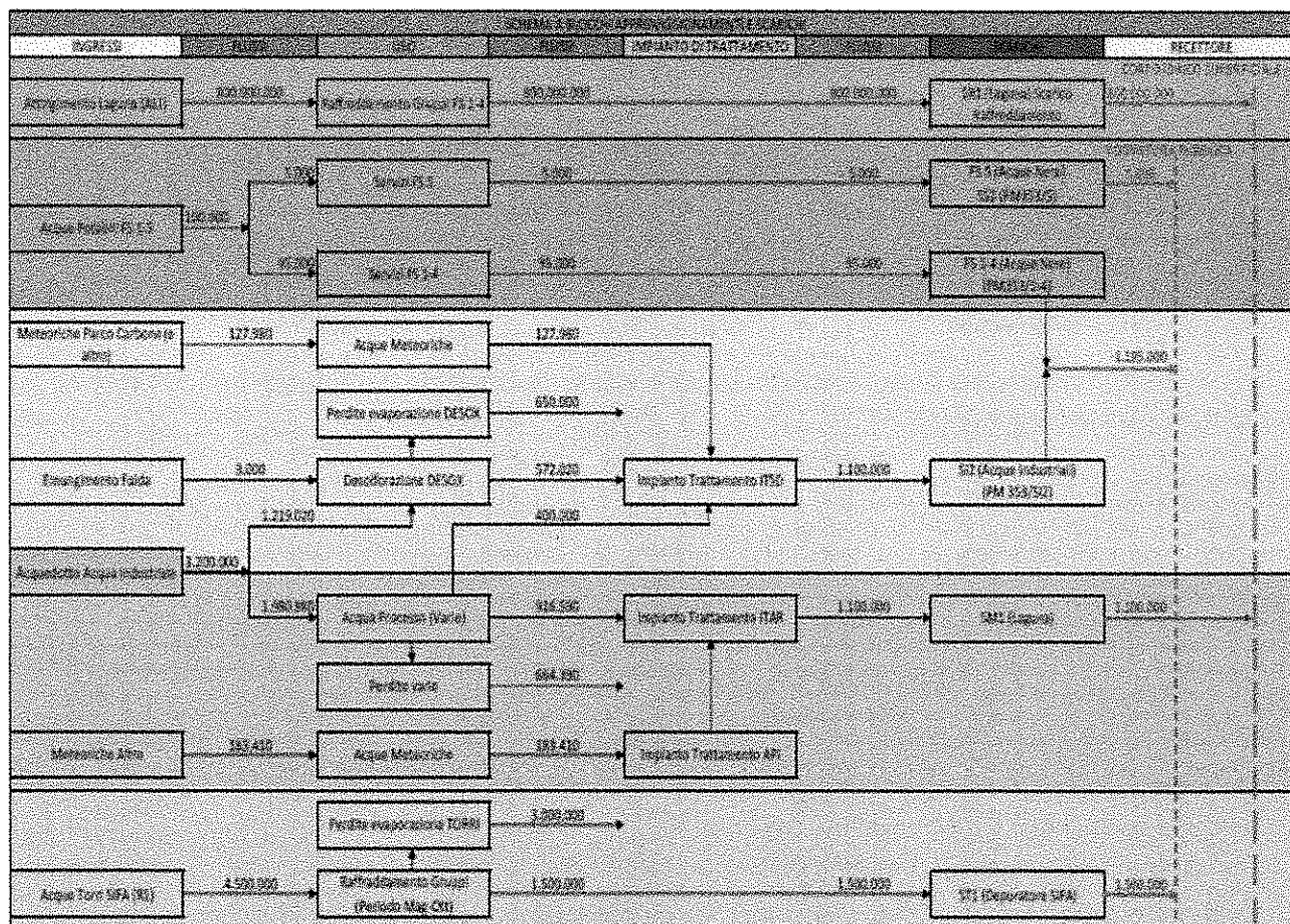
Gruppo	Combustibile utilizzato / autorizzato	Sistemi di abbattimento	Punto di emissione convogliato
Gruppo 1 <i>circolazione naturale</i>	carbone (metano per l'avviamento e nel caso di anomalie)	camera di combustione in depressione con assetto OFA, DeNOx (SCR)/filtri a manica/DeSOx/nuovo SME (2019)	CF1 altezza 65m sezione 15,90m ²
Gruppo 2 <i>circolazione naturale</i>	carbone (metano per l'avviamento e nel caso di anomalie)	camera di combustione in depressione con assetto OFA, DeNOx (SCR)/filtri a manica/DeSOx/ nuovo SME (2019)	CF2 altezza 90m sezione 12,56m ²

Gruppo	Combustibile utilizzato / autorizzato	Sistemi di abbattimento	Punto di emissione convogliato
Gruppo 3 circolazione assistita	carbone e CSS; carbone (metano per l'avviamento e nel caso di anomalie)	camera di combustione in depressione con assetto OFA, bruciatori LowNOx/DeNOx (SCR)/elettrofiltri/DeSOx/nuovo SME (2016)	CF3 altezza 150m sezione 33,17m ² un condotto per gruppo
Gruppo 4 circolazione assistita	carbone e CSS; carbone (metano per l'avviamento e nel caso di anomalie)	camera di combustione in depressione con assetto OFA/ bruciatori LowNOx/DeNOx (SCR)/elettrofiltri/DeSOx/nuovo SME (2016)	

Sono stati acquisiti su supporto informatico i report relativi alle attività di campionamenti alle emissioni effettuati nel 2021 ai gruppi 3 e 4.

3.1.6 Scarichi idrici

La Centrale è dotata di due impianti di trattamento dei reflui acquosi denominati con la sigla ITAR e ITSD. Per maggior chiarezza di seguito si riporta lo schema a blocchi degli approvvigionamenti e degli scarichi idrici, fornito dal Gestore, presente nella documentazione del riesame AIA pubblicato il 03/01/2021.



Gli scarichi idrici autorizzati per l'impianto termoelettrico di Fusina sono elencati di seguito:

nome	descrizione	destinazione
SI2 - ITSD	scarico intermedio acque in uscita da impianto ITAA e ITSD	scarico finale SS1 fognatura pubblica consortile Veritas
SR1	scarico finale acque di raffreddamento sezioni 1-2-3-4 attinte dall'opera di presa AL1 sul canale industriale sud	scarico nel Naviglio del Brenta
SR2	scarico finale acque di raffreddamento sezione 5, attualmente non attiva, attinte dall'opera di presa AL2 sul canale industriale sud	scarico nel Naviglio del Brenta
SM1	scarico finale acque in uscita da ITAR	scarico in Canale Industriale Sud
SP1 - SP2	acque meteoriche non inquinate	scarico in Canale Industriale Sud
SS1	scarico finale SI2 e acque nere (sezioni 1, 2, 3, 4)	scarico in fognatura pubblica consortile Veritas
SS2	scarico finale nere, sezione 5 (area di servizio uffici)	scarico in fognatura pubblica consortile Veritas
ST1	scarico finale spurgo torri di raffreddamento sezioni 1 e 2	scarico in impianto consortile Veritas

L'esame di alcuni RdP dei campionamenti effettuati su alcuni punti di scarico non ha evidenziato superamenti dei limiti previsti.

Si prende atto che i valori di alcuni parametri (in particolare PCB totali e arsenico), superano in alcuni casi i valori numerici corrispondenti ai limiti di legge agli scarichi. Le concentrazioni misurate in emissione sono però attribuibili alla presenza di tali inquinanti nelle acque in attingimento ed inferiori, a meno delle incertezze di misura, alle concentrazioni in ingresso. Ai sensi dell'art. 101 c. 6 del D. Lgs. 152/2006 i valori riscontrati sono da considerarsi pertanto coerenti con i limiti normativi di riferimento.

3.1.7 Inquinamento acustico

L'ultima campagna di monitoraggio effettuata dall'azienda risale al 2018 ed è già stata valutata nel corso delle ispezioni precedenti. La prossima è pertanto prevista per l'anno 2022. Non risultano effettuate presso lo stabilimento nel corso dell'ultimo anno modifiche che possano aver richiesto, ai sensi dell'autorizzazione rilasciata, una campagna di rilevamento specifica.

3.1.8 Rifiuti

Modalità ed esiti del sopralluogo sono descritti nell'allegato verbale di ispezione.

I rifiuti sono stoccati per categorie omogenee in funzione della tipologia: sono distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti pericolosi da quelle destinate ai rifiuti non pericolosi, nel rispetto delle norme tecniche di settore. Per ogni tipologia di rifiuto è stata accertata la presenza di adeguata cartellonistica riportante i relativi codici CER, la descrizione dello stato fisico e le caratteristiche di pericolosità. Al momento del sopralluogo tutte le aree di deposito temporaneo risultavano adeguatamente delimitate ed in buone condizioni di pulizia e manutenzione. Le acque meteoriche di dilavamento che ricadono su tali superfici sono convogliate all'impianto di trattamento reflui.

Nel corso del sopralluogo è stata acquisita a campione documentazione relativa ad alcuni movimenti dei codici CER 100121 e CER 160305*. Per quanto visionato non sono emerse criticità o circostanze che evidenzino difformità rispetto a quanto previsto dall'autorizzazione.

3.1.9 Acque sotterranee

All'interno dell'area dello stabilimento sono presenti 4 piezometri, come risulta dal PMC. Nel Rapporto Ambientale 2020 il Gestore ha riportato i risultati dei controlli analitici dei campioni prelevati dai piezometri, ubicati presso l'area dello stabilimento. Sono stati acquisiti i rapporti di analisi relativi agli emungimenti effettuati a maggio 2021, dai quali non emergono problematiche.

3.1.10 Emissioni odorigene

L'ultima campagna di rilevamento delle emissioni odorigene è stata effettuata tra luglio ed agosto 2021. Alla data del sopralluogo non era ancora disponibile la modellazione completa, ma dalle anticipazioni in possesso della ditta non risultano esserci ricadute significative all'esterno del perimetro aziendale. Si evidenzia inoltre che, nel corso delle campagne dei precedenti anni, i valori di concentrazione di odore rilevati presso i recettori sensibili individuati sul territorio sono risultati al di sotto della soglia di rilevanza. Tale rilievo potrebbe essere relativo anche al fatto che non è più stoccato né utilizzato CSS, come suddetto.

4. Risultanze e relative azioni da intraprendere

Nel corso della visita ispettiva non sono state accertate, alla data della presente relazione, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe, né sono state rilevate criticità di rilievo nella gestione ambientale degli impianti. Come già riportato, sono stati condotti dei campionamenti alle emissioni di cui non sono però ancora disponibili i risultati analitici. I relativi report saranno inviati non appena possibile.

Come già ribadito nel corso della precedente ispezione ambientale del 2020, si raccomanda all'azienda di adoperarsi per ridurre i tempi intercorrenti tra i campionamenti alle emissioni e agli scarichi ed il rilascio dei relativi report finali.

Date ispezioni	Sopralluoghi: 30/11/2021 e 01/12/2021 Campionamenti: 01/12/2021, 07/12/2021
Campionamenti	SI
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposte di diffida	NO
Condizioni per il gestore	SI (par. 4)

Nel corso dell'ispezione si è discusso della richiesta effettuata dal gestore di cui alla nota ENEL-PRO-12/03/2021-0003948, con oggetto la modifica delle aree di stoccaggio rifiuti. A seguito di tale richiesta il MiTE ha avviato il relativo procedimento in data 19/03/2021 e successivamente, in data 18/05/2021, ha chiuso il procedimento con l'emissione del PIC relativo contenente alcune prescrizioni per il gestore.

Il gestore, con nota ENEL-PRO-19/07/2021-0011293, ha dato riscontro alle prescrizioni contenute nel PIC succitato, evidenziando al contempo alcuni refusi riportati nella trascrizione della scheda B12 e B12.1 contenuta nel PIC riallegando le schede corrette B12 e B12.1 revisionate come da istanza di marzo 2021. **A tale nota del gestore, alla data del 01/12/2021, non era ancora stato dato riscontro dagli Enti coinvolti.**

Si evidenzia che il gestore, con lettera Enel-PRO-04/03/2020-0003756, ha richiesto ad ISPRA, al MATTM, ad ARPAV e al PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE DEL

TRIVENETO la possibilità, al fine di evitare la produzione di emissioni in atmosfera unicamente allo scopo di effettuare controlli e monitoraggi, di effettuare le prove in occasione della chiamata in esercizio commerciale delle quattro unità produttive ed a valle di un congruo numero di ore consecutive di funzionamento e nelle condizioni di impianto (potenza elettrica) richieste da Terna. **A tale richiesta da parte del gestore alla data del 01/12/2021, non era ancora stato dato riscontro dagli Enti coinvolti.**

Con nota ENEL-PRO-12/11/2021-0017446, la ditta ha chiesto di inserire in AIA tre nuove sostanze chimiche da utilizzarsi nel processo di depurazione dell'impianto ITSD. Sempre con la stessa nota la ditta ha richiesto di ritornare alla frequenza di campionamento mensile dello scarico in uscita dall'impianto ITAR e non settimanale come previsto dall'ultimo PMC. **Il MiTE, alla data del 01/12/2021, non aveva ancora avviato il procedimento.**

Venezia - Mestre, 21/12/2021

Cristina Piranese

ARPAV

Cristina Piranese

Alessandro Monetti

ARPAV

A Monetti

Allegati:

All.1 - Verbale di inizio verifica ispettiva ordinaria

All.2 - Verbale di svolgimento e chiusura verifica ispettiva ordinaria